

Architetture illusorie di luce e di metallo

La personale a Palazzo Reale rivoluziona la Sala delle Cariatidi

DI ALESSANDRA REDAELLI

Grandi lastre di metallo dai colori vividi sono da sempre i materiali attraverso i quali Roberto Ciaccio interpreta la realtà e ne traccia i contorni. Dopo una prima tappa (Berlino, 2006) che metteva in relazione il suo lavoro con la filosofia, e una seconda tappa (Roma, 2008) che rintracciava partiture musicali nella sua scansione degli spazi, ora la mostra di Palazzo Reale indaga le relazioni tra l'arte di Ciaccio e l'architettura. Una gigantesca installazione site-specific reinventa la Sala delle Cariatidi, invitando lo spettatore a ripensare gli spazi, costringendolo a brusche virate, mettendolo all'improvviso davanti al proprio riflesso. In mostra, insieme ai *Revenants* in ferro, rame, ottone e zinco, anche una serie di grandi opere su carta e di piccoli lavori su papier japon.

ROBERTO CIACCIO. INTER/VALLUM

Milano, Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi, tel. 02-875672. Dal 21 settembre al 6 novembre. Catalogo Skira.

LIRICO CONCETTUALE.

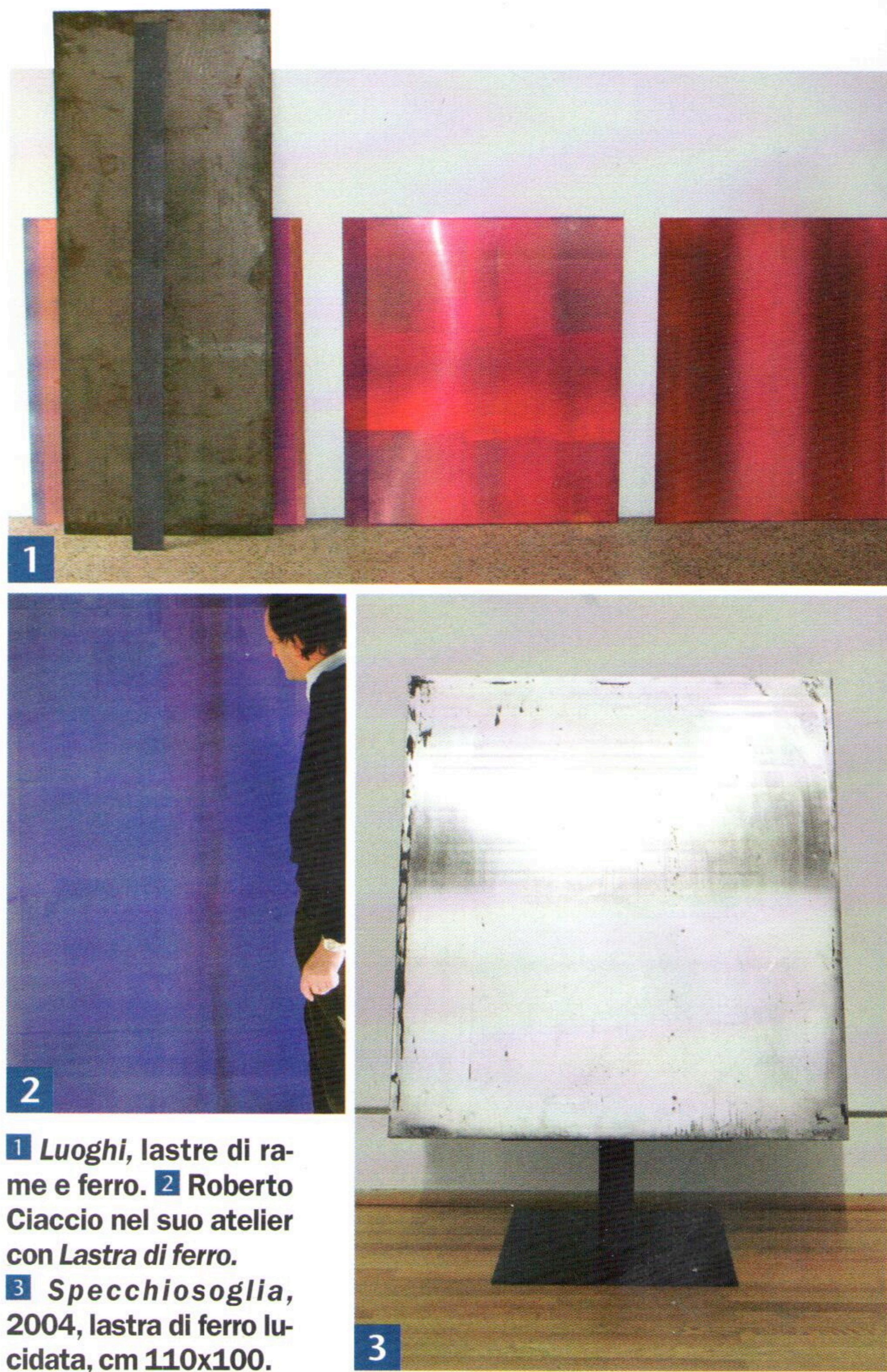
Nato a Roma nel 1951, ma da tempo fisso a Milano, **Roberto Ciaccio** lavora su un concettuale rigoroso dal timbro lirico. Protagoniste delle sue opere sono grandi lastre matrici per la stampa, su cui lavora in stretta collaborazione con la stamperia Giorgio Upiglio di Milano. Ciaccio sottrae le lastre al loro uso classico e le trasforma da muti strumenti in opere d'arte autonome e complete. Lucenti, abbaglianti, a

colori intensi che vanno dal bianco lattiginoso al blu, al rosso sangue coagulato, ai bruni, le lastre raccontano storie. Rivelano orizzonti appena suggeriti, ombre, tracce misteriose, segni, simboli, croci, codici cifrati. Se viste singolarmente possiedono una grazia minimale ipnotica (po-

tenziata dalla facoltà di riflettere parzialmente lo spazio e, quindi, lo spettatore), nelle grandi installazioni acquisiscono un che di sinfonico. Il visitatore è circondato e catturato dall'effetto d'insieme, puntualmente giocato su dialoghi e contrappunti con lo spazio che ospita i lavori.

Il Mantra di Stockhausen

Sostenuta da Intesa Sanpaolo, la mostra *Inter/vallum* si inaugura il 20 settembre con l'esecuzione del *Mantra* di Karlheinz Stockhausen da parte del duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista. Riedizione del concerto eseguito a Milano il 15 marzo del 1976, prevede la presenza di Walter Prati e Massimiliano Mariani agli strumenti elettronici.



1 *Luoghi*, lastre di rame e ferro. **2** Roberto Ciaccio nel suo atelier con *Lastra di ferro*. **3** *Specchiosoglia*, 2004, lastra di ferro lucidata, cm 110x100.

Come accade ora nella Sala delle Cariatidi a Palazzo Reale. "Le opere evocano nelle loro dissolvenze cromatiche e nella loro evanescenza le fantasmatiche figure delle Cariatidi che si affacciano sulla scena della sala, creando un percorso illusionistico e musicale", spiega **Elena Tettamanti**, che cura l'evento e segue il mercato dell'artista. Prezzi delle carte 3/5 mila euro, lastre 15/20 mila euro. Per informazioni, e.tettamanti@fastwebnet.it. ■